

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 - Per l'estero aggiungere le spese postali

Via della Posta Telefono 1-68

Inserzioni e pagamento: presso la ditta A. Manzoni & C. in Udine, Milano e vicinanti

Associazioni alla Patria del Friuli

Nel Regno... per un anno L. 15. - per sei mesi 7.50 - per tre mesi 4. -

Chi manderà l'importo dell'associazione entro il prossimo gennaio, riceverà un elegante calendario da gabinetto, in fotografia accuratissima...

Associazioni Cumulative

- Si può avere la Patria del Friuli e la Stagione gran giornale di moda, forse il solo che da trent'anni mantiene, con bell'impeto di fortuna, il suo primato vittorioso...

Una delle più accreditate riviste, riccamente illustrate italiane. Esce ogni quindici giorni in grande formato ed in edizione di lusso di 32 pagine.

Per una combinazione speciale fra il Stabilimento Anonimo "Mazza di Venezia" e la nostra Amministrazione, ogni nostro associato...

Come narrano la guerra i nostri soldati combattenti.

"Ormai non si muore più..." In un cerchio di fuoco

Il granatiere Gio: Batta Coiz del 2.º reggimento che partecipò alla terribile e vittoriosa giornata di Bir Tobras scrive al cognato Ferdinando della Bianca di Cussignacco la seguente interessante lettera.

Carissimo cognato. Ain-Zara, 23 12 1911. Appena ricevute vostre notizie mi affrettai a scrivervi.

Vi faccio sapere che qui non si vede più guerra, perché i turchi si danno prigionieri, e vengono ogni giorno a noi, dicendo che sono venuti per forza...

Caro padre e cara madre, non state a pensare niente. Caro padre può andare a bere la grappa, alla mattina, senza pensare di me.

Caro padre e cara madre, non state a pensare niente. Caro padre può andare a bere la grappa, alla mattina, senza pensare di me.

Caro padre e cara madre, non state a pensare niente. Caro padre può andare a bere la grappa, alla mattina, senza pensare di me.

Caro padre e cara madre, non state a pensare niente. Caro padre può andare a bere la grappa, alla mattina, senza pensare di me.

Caro padre e cara madre, non state a pensare niente. Caro padre può andare a bere la grappa, alla mattina, senza pensare di me.

Caro padre e cara madre, non state a pensare niente. Caro padre può andare a bere la grappa, alla mattina, senza pensare di me.

Caro padre e cara madre, non state a pensare niente. Caro padre può andare a bere la grappa, alla mattina, senza pensare di me.

"Più di morire non v'è..."

Il richiamato Ceolin Guerriero Attilio da Pasiano di Pordenone della classe 1888 del 4.º Bersaglieri a Bengasi scrive ai genitori:

Carissimi genitori, Con questa mia vi partecipo che io sto bene di salute e così vorrei sperare di tutti voi: ho fatto buon viaggio e qui vi dirò qualcosa di questi paesi.

Il giorno 11 corr. si ebbe un combattimento, dai nostri non sono rimasti 7 di morti e del nemico più di 2 mila, spero fra breve poter prender parte a qualche combattimento anch'io, naturalmente che se mi capita una pallottola vado al cimitero, ma più di morire non vi è.

Il combattimento di Bir Tobras. Un bersagliere dell'11. Severo Brameri così racconta in una lettera il combattimento di Bir Tobras:

In tutte le avanzate ci siamo sempre noi. Il 19 corrente abbiamo fatto una ricognizione fino a Bir Tobras per vedere le forze nemiche. Siamo partiti alle due di notte e dopo undici ore di marcia fra la sabbia montuosa del deserto abbiamo finalmente trovato il nemico e l'abbiamo attaccato.

Il pericolo si fece terribile quando il numero dei nemici andò subito crescendo per l'arrivo dei loro rinforzi. Eravamo attaccati da ogni lato. Il timore di rimanere prigionieri ci assalì tutti e gli ufficiali nostri raccomandavano coraggio e animo.

Non balata ai feriti - si ode gridare - Il raccogliete dopo.

Cronaca Provinciale

FAGAGNA I funerali del buon Fabio Valle

Il corteo era preceduto dalle insegne religiose, dai preti officianti, dalle corone della famiglia dei figli dei nipoti Valle e Ciani, dell'Amministrazione Comunale di Fagagna, e dagli amici.

Il feretro era seguito dal cav. Attilio Piccoli Sindaco di Fagagna, con gli assessori cav. Giacomo Grosso, Giovanni Matzoldi di Fant Mariano ed i consiglieri Nigris Guido, avv. D'Orlando, sig. Luigi D'Orlando, Francesco Piccoli ed altri.

Giuseppe Comesatti, Ciani Domenico, Zoratti G. Batta, Amos Ciani, nob. Gino Vanni degli Onesti, Gio. Batta Battaino, capitano Alessandro Pittiani, Caprino Luca, Sartogo Umberto di Moruzzo, Franz Ernesto Della Savia Giuseppe di Moruzzo, c. Giuseppe Manin, Borgna Agostino, Silvio Nordio, Banca S. Daniele, Esattoria di S. Daniele rapp. dal sig. Biasutti, corpo insegnante del comune al completo, dott. Pasquale Goman, geometra Luigi Grossi, geometra Pasquale Burelli, Baccino Giuseppe, Pietro Alberti, Francesco Bianchi, Bisani Giovanni, Quintino Asquini di S. Daniele, Carlo Tosolini di Udine, farmacisti Formantini Pietro e Burelli Giulio, Pietro Martinuzzi, Giuseppe Sacchi di Ciconico, Stefanutti Romano di Moruzzo, Burelli Francesco, Battaglia Nicolò, dott. Filiberto Danieli, Alessandro Nascimben e Sante, Felis Primo di Ciconico, Prandini Silvestro, e uno stuolo immenso di popolo, che volle accompagnare la Salma del buono e popolarissimo estinto fino all'estrema dimora.

Dopo l'esequie nella chiesa parrocchiale, fra la grande commozione dei presenti il sig. Angelo Costantini disse brevi parole di saluto al caro amico scomparso. Quindi la salma fu calata nella tomba di famiglia.

Vi erano inoltre più di 300 ceri.

BUJA Un vaglia di lire 2.40 ci pervenne in questi giorni da Buja, senza il nome di chi ce lo inviava e senza nessuna indicazione. Fu spiccato il 30 dicembre. Chi ce lo ha inviato, ci scriveva perché glielo possiamo accreditare.

PRIGIONIERI, SENZA SPARARE UN COLPO.

Il caporale maggiore Giovanni Trevisiol da Pasiano di Pordenone scrive ai genitori da Tripoli in data 19 dicembre 1911.

Vi faccio sapere che il 17 corr. abbiamo fatto una piccola avanzata contro i turchi e senza sparare un colpo siamo riusciti a farne prigionieri da 100 a 150 non so il numero preciso.

Prigionieri, senza sparare un colpo. Il caporale maggiore Giovanni Trevisiol da Pasiano di Pordenone scrive ai genitori da Tripoli in data 19 dicembre 1911.

Vi faccio sapere che il 17 corr. abbiamo fatto una piccola avanzata contro i turchi e senza sparare un colpo siamo riusciti a farne prigionieri da 100 a 150 non so il numero preciso.

Prigionieri, senza sparare un colpo. Il caporale maggiore Giovanni Trevisiol da Pasiano di Pordenone scrive ai genitori da Tripoli in data 19 dicembre 1911.

Vi faccio sapere che il 17 corr. abbiamo fatto una piccola avanzata contro i turchi e senza sparare un colpo siamo riusciti a farne prigionieri da 100 a 150 non so il numero preciso.

Prigionieri, senza sparare un colpo. Il caporale maggiore Giovanni Trevisiol da Pasiano di Pordenone scrive ai genitori da Tripoli in data 19 dicembre 1911.

Vi faccio sapere che il 17 corr. abbiamo fatto una piccola avanzata contro i turchi e senza sparare un colpo siamo riusciti a farne prigionieri da 100 a 150 non so il numero preciso.

Prigionieri, senza sparare un colpo. Il caporale maggiore Giovanni Trevisiol da Pasiano di Pordenone scrive ai genitori da Tripoli in data 19 dicembre 1911.

Vi faccio sapere che il 17 corr. abbiamo fatto una piccola avanzata contro i turchi e senza sparare un colpo siamo riusciti a farne prigionieri da 100 a 150 non so il numero preciso.

Prigionieri, senza sparare un colpo. Il caporale maggiore Giovanni Trevisiol da Pasiano di Pordenone scrive ai genitori da Tripoli in data 19 dicembre 1911.

Vi faccio sapere che il 17 corr. abbiamo fatto una piccola avanzata contro i turchi e senza sparare un colpo siamo riusciti a farne prigionieri da 100 a 150 non so il numero preciso.

Prigionieri, senza sparare un colpo. Il caporale maggiore Giovanni Trevisiol da Pasiano di Pordenone scrive ai genitori da Tripoli in data 19 dicembre 1911.

Vi faccio sapere che il 17 corr. abbiamo fatto una piccola avanzata contro i turchi e senza sparare un colpo siamo riusciti a farne prigionieri da 100 a 150 non so il numero preciso.

Prigionieri, senza sparare un colpo. Il caporale maggiore Giovanni Trevisiol da Pasiano di Pordenone scrive ai genitori da Tripoli in data 19 dicembre 1911.

Vi faccio sapere che il 17 corr. abbiamo fatto una piccola avanzata contro i turchi e senza sparare un colpo siamo riusciti a farne prigionieri da 100 a 150 non so il numero preciso.

Prigionieri, senza sparare un colpo. Il caporale maggiore Giovanni Trevisiol da Pasiano di Pordenone scrive ai genitori da Tripoli in data 19 dicembre 1911.

LA CONSEGNA DELLE MEDAGLIE

Nel pomeriggio di ieri (1 gennaio) furono solennemente consegnate le medaglie vinte nella sesta gara generale di Roma dalla nostra Società di tiro a segno.

La cerimonia si svolse nella sala Grassi. Erano presenti la Presidenza della Società di Tiro a segno, molti soci, le autorità locali e scelto pubblico. Prestava servizio la piccola banda locale, che scortò la Bandiera (dalla Sede sociale alla Sala Grassi) al suono della Marcia reale.

La consegna delle medaglie fu effettuata tra grandi applausi all'indirizzo dei valorosi campioni che tanto onore si fecero nelle gare di Roma. Gli applausi e gli evviva si rinnovarono quando furono appuntate alla bandiera sociale le tre medaglie conquistate a Roma.

Il signor Gio. Batta Leschiutta ebbe il generoso pensiero di offrire alla Bandiera la medaglia d'oro da lui conquistata come primo premio nella recente gara di Vito d'Asio. La notizia fu da tutti appresa con più vivo piacere.

Indi furono consegnate ai soci le medaglie e i diplomi guadagnati nelle gare sociali eseguite durante l'anno testè decoro.

Nella sala fu servito un vermouth d'onore offerto dalla società di tiro a tutti i soci ed a tutti i presenti.

Per iniziativa del sig. Luigi Grassi furono raccolte sedute stante L. 70.30 per le famiglie dei valorosi combattenti in Tripolitania; e tale importo fu spedito telegraficamente alla Patria del Friuli.

Abbiamo pubblicato ieri stesso la patriottica sottoscrizione delle offerte pervenute al nostro ufficio: Fu spedito anche un telegramma di plauso e di augurio dalla Presidenza della Società di tiro al generale Caneva.

Alle fine della solenne cerimonia, la bandiera decorata fu accompagnata alla sede sociale da tutti i presenti al suono della Marcia Reale. La giornata di ieri resterà memorabile negli annali della giovane nostra Società che in un anno di vita ha saputo conquistare ormai tanti allori.

La prossima gara sociale. Fu distribuito il Programma della Gara Sociale che seguirà nei giorni 6 e 7 corrente gennaio. Nella categoria I. A. Incentivamento (riservata ai soci della Società di Tiro non premiati in altre gare) vi sono tre medaglie d'argento e 5 di bronzo.

Nella categoria II. Ospiti (libera a tutti i soci della Società di Tiro) vi sono due medaglie d'oro e cinque d'argento.

Nella categoria III. Campionato 1912 (riservata ai soli soci della Società di Tiro) vi sono due medaglie d'oro e tre d'argento.

La sera della chiusura della gara verranno distribuiti i premi.

SACILE I furti di biciclette. Alla Stazione, succedono frequenti i furti di biciclette, anche nell'interno di essa. Ieri, precisamente nell'interno della Stazione, ne fu rubata una, appartenente al signor Alberto Patrignani figlio del capostazione di Feltre.

TOLMEZZO Le dolorose vicende di un condannato per furto. (Per telefono) - Questa mattina si è presentato ai carabinieri di qui certo Pietro Aita di Antonio 32 di Artegna, dicendo che doveva scontare 14 mesi di reclusione ai quali era stato dal nostro Tribunale condannato per furto commesso ancora nel 1909.

Quando il Tribunale di Tolmezzo mi condannava, però - così egli disse - io mi trovavo già al reclusorio di Padova. Un brigadiere o maresciallo dei carabinieri bensì mi disse che avevo questi altri quattordici mesi da scontare; ma giunto al termine dei sedici, mi lasciarono libero. Ne approfittai per recarmi a lavorare da fornaciaio in Austria, avendo moglie e due figli da mantenere. Ma siccome mi trovavo senza passaporto e potevo essere rimandato di qua da un momento all'altro, così sono venuto a scontare anche questa pena. Dopo, almeno, mi faranno il passo e potrò lavorare tranquillamente nel mio mestiere...

Rievocando da FUSEA, col titolo: Una situazione ridicola. Dopo che fu aperta la posta a Terzo, che sarà circa vent'anni, il nostro portafoglio fu sempre il medesimo: un caro uomo d'età circa 40 anni, ma sveglio e l'avevo a camminare le montagne. Ogni giorno si presentava con l'orario medesimo, fornito della sua sporta di cuoio con sempre un deposito di botti d'ogni specie. Conoscevo a memoria una bella comoda. Ora poi, in base a qualche socialista influente al quale il vecchio non andava a genio, essendo la posta progressista, a Caneva fu sostituito da una ragazza che ha tutto altro orario: si presenta alla casa a far servizio portando tutto alla mano negli lettere, cartoline di augurio e tutto quello che si viene consegnato alla vita.

può dire che il progresso qui a Fussa va avanti come il gambero! Bisogna poi notare che la posta di Caneva è del tutto disorganizzata per Fussa, e spesso giornali e lettere vanno a Terzo, poi di ritorno a Caneva. Sarebbe necessario, che un chi spetta mettesse un po' di buon ordine.

ENEMONZO Nati, morti e matrimoni. In questo comune, dal 1 gennaio al 31 dicembre 1911 si ebbero: 82 nati in patria, 3 in altri paesi del Regno e 19 all'estero, ma per appartenenza inseriti nei registri del nostro Stato Civile, in totale 104. Matrimoni celebrati in luogo 21, in altri comuni del Regno 4, e 3 all'estero, totale 28. Vi furono rinnegati di cittadinanza italiana per adesione a quella austriaca: Morti 45, in altri comuni del Regno 1 e 9 all'estero, totale 55.

PRATO CARNICO Una bella festa operaia. Domenica, la nostra Società tenne la sua festa annuale. Circa trecento soci parteciparono alla passeggiata del mattino, preceduti dalla fanfara sociale.

Ma il modo migliore di solennizzare l'anniversario, è stata l'assemblea generale tenutasi nel pomeriggio. In essa, dopo una particolareggiata e persuasiva relazione dell'egregio maestro signor Giorgessi, si è deliberata la iscrizione dei soci nella Cassa Nazionale di previdenza per le pensioni.

Una tomba romana ritornata alla luce. Alla scoperta delle interessate urne cinerarie, oggi seguì quella di una tomba romana. Tre embrici di sessanta centimetri di lunghezza formavano il piano su cui erano adagiati i resti del nostro antenato, altri sei disposti in due file ai lati e convergenti in alto in modo da formare due versanti di un tetto e due alle testate; undici embrici in tutto.

S. GIORGIO DI NOGARO Una tomba romana ritornata alla luce. Alla scoperta delle interessate urne cinerarie, oggi seguì quella di una tomba romana. Tre embrici di sessanta centimetri di lunghezza formavano il piano su cui erano adagiati i resti del nostro antenato, altri sei disposti in due file ai lati e convergenti in alto in modo da formare due versanti di un tetto e due alle testate; undici embrici in tutto.

Spettacolo di beneficenza. Sabato, nel nostro Sociale, si darà il grande spettacolo di beneficenza a favore delle famiglie bisognose dei soldati e marinai morti e feriti durante l'attuale guerra in Africa. Vi prenderanno parte cento esecutori che gentilmente si prestano. Ecco un risultato l'attraente e svariato programma.

Parte I. 1. Meyerbeer - Marcia del «Profeta» Orchestra. - 2. Gandolini - Il piede della donna Monologo sig. V. Allatere. - 3. Accademia di scherma. - 4. Verdi «I Lombardi» Coro e orchestra.

Parte II. 1. Acqua, acqua, fuoco, fuoco - commedia in un atto di Lucio D'Ambrà eseguita dalle sig. E. Rizzi, R. Pesante, M. Tonini e dai sig. V. Allatere, R. della Torre, A. Nussi, G. de Nordis.

Parte III. 1. Rinaldi marcia solenne - Orchestra. - 2. Macchietti eseguite da R. della Torre. - 3. Canto, piano e violino per la sig. G. Venturini-Final, sig. A. Strazzolini e C. Bertossi. - 4. Esercizi ginnastici eseguiti dall'Unione ginnastica cividalese. - 5. Gounod - Faust - Coro e orchestra.

ZOPPOLA Morto con una palla in fronte. Giuseè, il nostro egregio Sindaco, lettera del colonnello comandante il 2.º Reggimento granatieri, con la quale lo informava che nel combattimento di Sidi-Messiri del 26 novembre - una delle due giornate più memorabili dell'attuale guerra, è morto con una palla in fronte il soldato Antonio Pighin del fu Felice e di Regina Zilli, nato in questo Comune il 19 ottobre del 1888. Egli è morto da valoroso con una palla in fronte. Onore a lui! Nel paese, oltretutto per la sua morte gloriosa, lascia buon ricordo, perché era uno fra i migliori giovani di Zoppola, forte, robusto, buono, generoso come tutti i forti.

Del nostro comune ben altri sedici giovani si trovano fra le truppe operanti: Felice Sellan di Antonio, Luigi Lovisotto di Giuseppe, Luigi Colaniti di Bernardo, Valentino Cesco di Antonio, Davide Tedesco di Giovanni Federico Quattrin di Luigi, Arturo Rovere di Giuseppe, Marco del Rizzo, Vincenzo Natatin di Giacomo, Giacomo Fabbro di Antonio, Angelo Cimat, di Luigi, Angelo Pighin di Natale, Pasquale Zilli di Lorenzo, Giovanni Zuccolli di Pietro, Luigi Campagner di Gaspare.

Due sono rimasti feriti: il Felice Sellan, il 10 ottobre, in combattimento a il Luigi Campagner, che si trova all'Ospedale di Catania, ma è atteso convalescente in famiglia di giorno in giorno.

BERTIOLO

Un morto in Africa

Nell'infesta giornata di Adua, il sergente Gerolamo Laurenti di Bertiole, moriva eroicamente...

BARCIS

Il capo d'anno in montagna. E' un qualche notare della montagna, dalle montagne baciato dal Celina...

Benedite, Signore! E' la lirica invocazione che il molto Rev. mo D. Giuseppe Nonis, dal pulpito...

All'intendente di finanza. Si rivolgono i fumatori e gli uomini di affari del paese di Barcis...

Qui siamo privi del sigaro toscano e delle marche e della carta da bollo. Pel sigaro toscano abbiamo la rivendita diretta dal sig. Osvaldo Tinor...

MARSURE DI AVIANO

Giovinastro che aggredisce e ferisce il parroco.

2. Domenica durante la funzione della sera un individuo faceva rumore alla porta della chiesa. Il parroco don Angelo Burigana redargui a dovere pubblicamente il disturbatore...

PAGNACCO

Crisi municipale. Anche qui siamo in piena crisi. Tanto il sindaco avv. Capsoni quanto la Giunta sono dimissionari.

RAOGNA

Il saluto e l'augurio di un consigliere.

Domenica 31 dicembre, il nostro consiglio tenne seduta. Merita rilevato il saluto e l'augurio pronunciato dal consigliere comunale signor Gregorio De Monte.

Siamo arrivati alla fine dell'anno. Ed io, nel mentre godo nel vedersi riuniti in questa "stagione aia", sento spontaneamente impalato di augurarsi buon fine, buon principio e buon proseguimento.

Cronaca Pordenonese

Morti d'ilecito. Avete già annunciato il miserabile caso di Tizio, dove nella famiglia di Davide Belluz erano verificati ben sedici casi di tifo...

PASIANO DI PORDENONE

In popolazione in aumento. Ecco i taluni dati statistici relativi al teste tramontato 1911. Nati 370 in

confronto di 345 nel 1910, morti 99 contro 88, la bellezza di 271 nati in più dei morti. Matrimoni 80 contro 75; pubblicazioni di matrimonio 75; contro 84. Emigrarono 212; immigrarono 199.

La popolazione censita l'11 giugno del 1911 era di 8293 abitanti; ma ecco che neppur sei mesi dopo, al 31 dicembre, se ne contavano già 8397 - ben 104 di più.

AMARO

Crisi municipale. Il Sindaco e parte della Giunta si sono dimessi. Il nostro corrispondente da Tolmezzo ci telefonava stamane di averci mancato la notizia per lettera: ma questa, finora, non ci è pervenuta.

CIVIDALE

Per il Comitato pro Tripoli. Il sig. Giuseppe Hebril, proprietario della galleria meccanica che agisce sulla nostra piazza da vari giorni, ha messo a disposizione del Comitato pro caduti e feriti in Africa tutto l'incasso della giornata d'oggi.

L'incasso fu abbastanza buono. Grazie al sig. Hebril per la sua ottima idea.

Figlio scaturito. Fu qui condotto oggi da Faedis, e rinchiuso in queste carceri, certo Ermino Cirandi di Antonio, d'anni 17, contadino, del luogo, perchè con un tridente minacciava il proprio padre. Venne denunciato all'autorità.

POZZUOLO

L'Asilo «Regina Elena» fu, con solennità e largo intervento di popolo, inaugurato lunedì. Il nuovo vasto fabbricato è sito presso il mercato bovino. A rendere più solenne la cerimonia concorse la brava banda del paese.

Pronunciò un applaudito ed elevato discorso il prof. mons. Marco Dal'Avà, parroco locale, invitando le madri non mancare al loro dovere, facendo frequentare con continuo amore i figli.

In rappresentanza del Comune era il signor cav. Ugo Masotti che pronunciò pure un nobile discorso. L'Asilo verrà aperto oggi, mercoledì.

GEMONA

Pro lavori del Castello. Il signor Leonardo Strolli offrì ai presidenti della «Pro Gemona» lire 400 a beneficio dei lavori per la sistemazione del Castello. Anche il signor Osvaldo Berti pittore di qui, dopo aver dato un'occhiata ai lavori e congratulandosi col Presidente della Società promotrice, offrì per ora lire 5 a tale scopo.

DA PORTOGRUARO

Tiro al piccione. La Società «Tiro a Volo» ha indetto per sabato 6 corr. una gara di tiro con L. 1420 di premi in denaro. Comincerà con un tiro d'inaugurazione, con L. 500, primo premio. I piccioni sono forniti dalla ditta U. Albertini di Verona.

Traffico sociale. Il giorno 20 cor. avrà luogo una grande veglia mascherata di beneficenza. Suonerà l'orchestra civildalese diretta dal maestro Carlo Bertossi.

Deputazione Provinciale

Il pagamento di lire 139.961 per la Spilimbergo-Gemona. Il locale per il Ginnasio-Liceo. Il contributo dei Comuni friulani alle feste del Cinquantenario.

La deputazione, nella seduta di ieri, prese atto della comunicazione del Min. dei Lav. Pub. che consentì con il contributo di L. 139.961, dovuto dalla provincia per la costruzione della ferrovia Spilimbergo-Gemona, sia pagato per due terzi nel 1913 ed il saldo nel 1914. (La Deputazione aveva chiesto che, stante la mancanza di stanziamento nel bilancio 1912, il pagamento potesse essere effettuato nel triennio 1913, 1914 e 1915).

Preso conoscenza dell'ordine del giorno votato dal collegio di professori del R. Ginnasio-Liceo di Udine col quale si sollecita la costruzione del nuovo locale, ha deliberato di rispondere che la Provincia riconosce la necessità e l'urgenza del provvedimento e che ha fatto quanto stava in lei per la definizione della pendenza, sollecitando da chi di ragione l'ultima definizione della pratica.

Nominò in via d'urgenza membro della Giunta Amministrativa l'avv. Guido Ballini.

Approvò il resoconto delle somme versate dai Comuni della Provincia per le feste commemorative di Roma del 1911: lire 6938 56, comprese 20 offerte da un signore della città e 7656 per interessi sulle somme temporaneamente depositate alla Cassa di Risparmio. Sono da aggiungersi lire 5000 pagate dal Comune di Udine e 340 pagate da altri 10 Comuni e direttamente inviate al Comitato Regionale Veneto, oltre alle lire 15000 votate dal Consiglio provinciale ed a suo tempo versate. Il Friuli ha contribuito dunque al Comitato 27.278 56 lire.

I fatti della cronaca minuta sono narrati in due righe; se trattasi di fatti importanti, procurino i corrispondenti di mandare tutti i particolari possibili. Telefonare, per fatti gravi, anche nel pomeriggio ed alla sera.

Mandarini finissimi a centesimi 75 e 90 la dozzina, unicamente presso la ditta U. Ligugnana.

Un attacco a Tobruk e ricognizioni oltre Ain-Zara. Il capodanno a Tripoli italiano.

Voci di pace nelle sfere ufficiali.

L'attacco dell'ultimo d'anno a Tobruk. Gravi perdite nemiche.

Roma 2. Il Messaggero ha da Tripoli: A Tobruk l'anno è stato chiuso con un vivace scambio di fucilate ai nostri avamposti. Una forte banda di beduini, che si erano avvicinati col favore della notte alle nostre posizioni ed erano attesi perchè fidati informatori li avevano preannunziati al nostro comando, si presentò al fianco destro del nostro castello attaccandolo con vivissimo fuoco di fucileria a seicento metri circa.

I nostri al riparo delle trincee non risposero sul principio per fare avvicinare il nemico che spingendosi in catena iniziò l'avanzata fino a quattrocento metri dalle trincee. Posti in azione i riflettori dai nostri fu aperto un vivissimo fuoco di fucileria appoggiato da due sezioni di artiglieria da montagna. Il nemico sotto la violenza dei nostri tiri si aggruppò al centro ritirandosi, inseguito dal tiro dei cannoni che gli cagionarono forti perdite.

Queste furono accertate alla mattina seguente, poichè sul terreno dell'azione si rinvennero una cinquantina di cadaveri tra beduini e regolari turchi.

Gli stessi informatori, hanno riferito che una forte colonna di arabo-turchi si manteneva a distanza pronta ad entrare in azione in caso di successo della prima colonna assaltatrice. Da parte nostra nessuna perdita.

Allarmi di primo d'anno

Roma 2. La «Tribuna» ha da Tripoli che a mezzanotte di capodanno alle trincee di Bu Meliana il colonnello Spinelli comandante l'84 accompagnato dagli ufficiali ha portato gli auguri ai suoi soldati.

Il convegno è stato emozionante. Un soldato ricevendo gli auguri dal colonnello gli si è gettato tra le braccia baciandolo. Il colonnello nella meravigliosa notte lunare ha parlato a tutti i soldati.

Partito il colonnello, gli ufficiali della 5 compagnia e della batteria Biege insieme coi giornalisti hanno brindato all'anno novo. In quel mentre si è udito un allarme improvviso. Il fuoco della fucileria ha richiamato tutti alle trincee, dove i soldati si trovarono al posto di combattimento calmissimi.

Nell'oasi tripolina in faccia a Temal Beri ove la trincea occupata dall'84 anteria succede a quella tenuta dall'82.o pochi minuti dopo mezzanotte furono avvistati a circa duecento metri di distanza una decina di arabi armati di fucile. Avendo le sentinelle fatto fuoco, immediatamente il gruppo si ritirò precipitoso. Un curioso particolare: gli arabi avevano seco due di quei grossi cani di indigeni che rassomigliano al lupo e la loro presenza fu segnalata dapprima da lunghi abbaiamenti da molti punti delle nostre trincee. Evidentemente i nostri cani da guerra avevano subito fiutato l'approssimarsi dei colleghi avversari.

Ieri notte nelle batterie per festeggiare la fine del 1911 e l'iniziativa del nuovo anno fu brindato fra gli ufficiali con la rituale coppa di champagne. In tutti il primo moto dell'animo fu quello di bere alla salute del Re e alla prosperità dell'Italia; poi il pensiero corse rapido oltremare verso i cari che confidano e aspettano.

La magnifica avanzata dei lancieri «Firenze»

Roma 2. La «Tribuna» ha da Tripoli, 31. Ieri due squadroni comandati dal tenente colonnello San Martino si spinsero verso ovest oltre Ain-Zara. A sei chilometri avvistarono cinque reparti di truppe nemiche che avanzavano. Il nemico sparò qualche fucilata ma senza alcun risultato. I nostri rientrarono negli accampamenti sul far della sera. Scopo della ricognizione di oggi era appunto quello di constatare le posizioni del nemico.

Stamani, poco oltre gli stagi, il reggimento si divise in due colonne: una di esse di due squadroni comandati dal tenente colonnello San Martino prese la direzione di Bir Tobruk, l'altra composta anch'essa di due squadroni e comandata dal tenente colonnello Litia Modigliani si è diretta verso Bir El Turk.

Ho seguito questa seconda colonna in marcia. L'avanzata dei coraggiosi lancieri era magnifica. A quattro chilometri oltre Ain-Zara abbiamo incontrato un accampamento arabo-turco abbandonato rapidamente appena la ricognizione è stata avvistata. Il campo è coperto di suppellettili di tende, di coperte, di oggetti da cucina, di provviste di legumi e datteri. Qua e là giacevano insepolti i cadaveri di nemici colpiti dalla nostra artiglieria il 5 dicembre. L'avanzata oltre questa località è divenuta più faticosa per le accidentalità del terreno. Abbiamo avanzato così oltre 12 chilometri e alle ore 13 il colonnello Modigliani ha fatto dare l'alt agli squadroni.

La pattuglia di avanguardia ha catturato un arabo che era insieme ai due figli. Interrogato l'arabo ha detto di essere di Zanzur. I turchi lo avevano trascinato con loro; poi lo hanno abbandonato dirigendosi verso il Ga-

Seimila arabi di Jefrem rinforzano i turchi di Aziziah

Il Messaggero ha da Tripoli: Le ricognizioni e le esplorazioni degli areoplani in questi due giorni a Tripoli e le asserzioni degli informatori farebbero credere che il nemico più che tentare un'avanzata per Ain-Zara si disponga contro un eventuale nostro attacco nel Gharian o verso Tarhuna.

Infatti i posti avanzati che sono segnalati sia dalla parte di Aziziah sia da Tarhuna non possono avere altro scopo, poichè il grosso del nemico si mantiene sempre nelle posizioni precedenti a cavaliere delle vie di comunicazione fra Aziziah e Tarhuna. Circa l'arrivo di rinforzi di arabi provenienti dall'interno le notizie sono contraddittorie. Infatti parebbe che cinque o sei mila arabi dell'oasi di Jefrem si sarebbero aggiunti ai turchi ad Aziziah ove però le condizioni sono tristi per diletto di viveri.

Ieri da Ain-Zara parti una nuova ricognizione verso Bir Tobruk e rientrò senza avere incontrato tracce del nemico. Lo stesso risultato ebbe un'altra ricognizione che si spinse verso Bir Edim.

Agli avamposti di Ain-Zara si sono presentati alcuni arabi provenienti da Tarhuna chiedendo di essere internati, non potendo più sopportare le angherie dei soldati turchi. Nel territorio di Zanzur tutto procedeva regolarmente e la posizione agricola accudisce ai lavori della terra.

Gli indigeni ricevono quotidianamente somministrazioni di viveri. Il generale Fara ha ricevuto ieri il sindaco Hassuna Paschi il quale gli ha espresso le congratulazioni per la meritata promozione. Saranno imbarcati duecento arabi e turchi, la maggior parte prigionieri altri espulsi.

Il Marco Polo sulla costa verso Capo Sebbara disperse un nucleo di armati a colpi di cannone.

I capi arabi propensi alla guerra ma le tribù stanche.

Tripoli 1. Ricognizioni di cavalleria sul fronte Bu Selim, Bir Akara e Bir Tobruk danno terreno sgombro. Gli aviatori confermano le informa-

Nostri fonogrammi della mattina (Servizio speciale della «Patria»).

Anche nelle sfere ufficiali.

si ritiene prossima la pace.

Roma 3. Nel pomeriggio di ieri avvenne un colloquio tra il presidente della Camera on. Marcora e il presidente del Consiglio on. Giolitti, intorno alla riapertura della Camera.

L'on. Marcora espresse il parere che prolungandosi l'attuale stato di cose in Tripolitania e Cirenaica, il Parlamento dovrebbe riprendere i suoi lavori alla fine del mese corr.

L'on. Giolitti non si oppose al desiderio del Presidente della Camera, ma disse che sarebbe stato opportuno attendere qualche altro giorno prima di fissare la data di convocazione, nella speranza che l'attuale situazione politica e militare centri nella sua fase risolutiva.

Così rimase stabilito fra i due uomini di Stato, che poi s'intertrattarono a parlare sulle vicende della guerra e specialmente sulle questioni di politica internazionale.

MILANO 3. Il Corriere della Sera riceve da Berlino un giornale berlinese essere informato da Roma che le trattative di pace sono condotte con tanto zelo a Vienna e Berlino e Parigi da far ritenere che la guerra finirà entro Gennaio. La Turchia è giuocoforza rinanzi ad un'apparenza che non ha più sostanza e fa bene ad accettare i vantaggi non disprezzabili che le si offrono in compenso.

Con ciò evidentemente si vuol alludere a compensi in danaro da parte dell'Italia.

La notizia va segnalata a semplice titolo di cronaca.

Tripoli e l'attività degli italiani.

MILANO 3. Telegrammi di Tripoli ai giornali di questa mane parlano a lungo delle trasformazioni subite da quella città nei due ultimi mesi trascorsi, e cioè nel solo tempo dacché la capitale della nuova Italia si poté ritenere assicurata contro gli attacchi dei turchi e le insidie degli arabi ribelli.

Tripoli ha mutato interamente faccia. La popolazione si è raddoppiata in due soli mesi. Un'altra città, si può ben dire, si è sovrapposta a quella abbandonata dai Turchi. Ogni giorno tutta la città del continuo è attraversata da carri e veicoli da trasporto d'ogni genere: sono

zioni dei giorni precedenti circa la dislocazione del nemico: nuclei arabi e pochi turchi a Siani, Beni Aden, Ben Guechir, Sidi Saiah con riserve ad Aziziah e verso il Gharian.

Alcuni capi arabi sono propensi alla guerra che serve ai loro interessi. Le tribù sono stanche e desiderano di sottomettersi.

I cani fiutano il nemico a 500 metri di distanza.

Un soldato conducente i cani guerrieri ha narrato che il loro servizio è ammirabile. I cani hanno riconosciuto l'avvicinarsi del nemico da 500 metri attraverso le dune del deserto. La notizia è stata poi confermata da una nostra pattuglia. I cani sono partiti dalle trincee portando un avviso del comando, percorrendo il cammino attraverso le tenebre dell'oasi. La pattuglia nemica dopo avere scambiato alcuni colpi verso la nostra destra è scomparsa dietro le dune.

I nuovi colonnelli dell'11 bersag. e del 40 fant.

Roma 2. I giornali dicono che il colonnello Agliardi comandante il terzo reggimento bersaglieri di stanza a Livorno è stato nominato comandante dell'11.o bersaglieri al posto del colonnello Fara, promosso maggior generale.

Il colonnello Anichini, comandante il 12.o fanteria di stanza a Cesena, è stato nominato comandante del 40.o fanteria, in sostituzione del defunto colonnello Pastorelli.

Il colonnello Agliardi del 3.o reggimento bersaglieri, nominato comandante dell'11.o reggimento al posto lasciato dal colonnello Fara, è uno dei più valorosi ufficiali dell'esercito. Ad Adua egli ebbe un'importante comando e fu decorato della medaglia d'argento al valore militare. Da maggiore comandò il battaglione bersaglieri inviato in Cina all'epoca della rivoluzione e facente parte della spedizione Garioni. In Cina fu decorato di una seconda medaglia al valore.

I due ufficiali sono attesi a Roma ove saranno ricevuti dal ministro della Guerra e dal capo di stato maggiore, dovendo subito partire per Tripoli.

merci in arrivo, sono masserizie e mobili.

Furono già aperti parecchi negozi italiani, con insegne patriottiche le più varie che si possano immaginare. In genere, si tratta di alberghi, di osterie e di spacci di liquori. Ma non è solo in questo senso che l'attività italiana si è dispiegata. Anche negozi di altro genere furono aperti da italiani: mercerie, vetterie, ecc.

Molti italiani avevano già prima della guerra stabilito qui il loro centro, e appena riottenuta la sicurezza della città, ritornarono e si accinsero con aumentata alacrità a sfruttare la nuova situazione. Molti altri, non appena avvertirono la possibilità di lauti guadagni, accorsero qui da ogni parte e impresero un lavoro febbrile.

Neppure l'agricoltura fu dimenticata, anzi, benchè meno rumorosamente, si può dire ch'essa abbia maggiormente di tutte le altre imprese sollecitato il capitale italiano. Forti gruppi di capitalisti si sono subito interessati della cosa, ed hanno potuto fare acquisti rilevanti di terreno anche nell'interno.

Lo sfruttamento della colonia si può dire già incominciato.

Altri cento cani guerrieri.

Roma 3. Si ha da Cagliari che sul piroscafo Napoli in rotta per Napoli diretto in Africa sono partiti altri 100 cani da guerra destinati alla Tripolitania e la Cirenaica. Li accompagnano 56 soldati. Il piccolo corpo di spedizione è comandato dai tenenti Jardi Pala e Piras.

Il sergente maggiore Cosu, un caporal maggiore e sei soldati con dieci cani sbarcheranno a Homs; il tenente Pala, il sergente Puggioni, un caporal maggiore, due caporali e undici soldati con venti cani a Derna; il tenente Piras, i sottufficiali Mella e Casseddu, un caporale e undici soldati con trenta cani a Beugasi; il sottufficiale Spinardi, due caporali e undici soldati con venti cani a Tripoli; il maresciallo Leo, il sottufficiale Villasanta e undici soldati con dieci cani a Tobruk.

Tutti i cinquantasei militari appartengono ai due distretti di Sassari e di Cagliari.

L'Inghilterra minaccia l'intervento in Macedonia?

LONDRA 2. Il «Central News» reca che l'ambasciatore inglese a Costantinopoli ha dichiarato al gran visir che se le condizioni nella Turchia europea non si migliorano, il Governo inglese sarebbe costretto a pubblicare le relazioni dei suoi consoli nella Macedonia e nell'Albania, sulle condizioni così esistenti, ed allora potrebbe esigere l'intervento delle potenze europee susseguendo allo scoppio della rivoluzione giovane turca.

DENTI E DENTIERE. Otturazioni. Dott. LUIGI SPELLANZON. Piazza del Duomo. UDINE.

CRONACA CITTADINA

L'ordine del giorno della Giunta Comunale.

Ecco l'ordine del giorno votato nella seduta della Giunta Municipale in cui fu presa la risoluzione di dimettersi:

La Giunta Municipale, presa notizia della lettera 30 Dicembre p. p. con la quale il gr. uff. prof. Domenico Pele li rassegnò e sue dimissioni dalla carica di Simulco, unanime nel voto

delibera di rendersi solidale con il suo Capo e di rimettere il mandato al Consiglio Comunale, il quale sarà all'opo convocato d'urgenza per il giorno di Venerdì p. v. 5 corrente alle ore 10.

Emigrazione e scuola.

L'Associazione Magistrale Friulana, Sezione della Unione Magistrale Nazionale e della Federazione Magistrale Veneta, ha diramato una circolare a tutti i maestri del Friuli, con la quale li informa che il Consiglio direttivo, per favorire l'attuazione delle proposte votate dal Congresso di Udine, in seguito alla trattazione del tema: «*Emigrazione e Scuola*» ha deliberato di provvedere gli insegnanti specialmente rurali, della provincia dei seguenti opuscoli:

1. **Il maestro degli emigranti**, dell'on. A. Cabrin - guida per lezioni e conferenze destinate all'istruzione degli emigranti italiani; con corredo di amene letture scelte all'opo.
2. **Il calendario degli emigranti**, contenente cenno sulla legislazione operaia italiana e straniera, notizie geografiche, politiche ed economiche di vari stati europei, nozioni di medicina popolare e cenno intorno alle istituzioni operaie del Friuli.
3. **Avvertenze per l'emigrante italiano**, guida pubblicata a cura del R. Commissario dell'Emigrazione di Roma.
4. **Relazione sul tema «Emigrazione e Scuola in Friuli»** presentato al Congresso di Udine.

Tali opuscoli, ottenuti in gran parte gratuitamente, contengono gli elementi necessari al maestro che nelle scuole diurne e serali vorrà iniziare ed intensificare la sua opera educativa a favore delle classi emigranti, e contengono pure i capitoli del programma d'azione approvato con voto unanime nell'ultimo congresso Magistrale. E i maestri più volenterosi, che fin da questo inverno si adopereranno per l'istituzione di biblioteche popolari e di speciali rapidi corsi per gli emigranti, troveranno nei quattro manuali che verranno spediti, molti consigli pratici che agevoleranno la difficile opera loro.

Una statistica

che non si è pubblicata Ho letto, sulla Patria, talune note demografiche del Comune, altre sulle degenze all'ospedale, altre sulle presenze nelle carceri... Non vidi però quelle sul nostro Brefotrofo - il vecchio pietoso istituto degli Esposti. Capisco: è un istituto affatto abbandonato; nessuno se ne ricorda, tranne il signor Giuseppe Ridomi di quando in quando, e due o tre altri visitatori pietosi che ai poveri bimbi abbandonati portano qualche giocattolo o qualche dolce...

Nessuno se ne ricorda... e troppe se ne ricordano. Quest'anno, per esempio ben 125 bambini se ne ricordarono... per andarci a partorire il frutto dei non legittimati amori: un numero mai raggiunto. Troppe se ne ricordano, per mandarli o portarli in loro creature; e anche il numero delle presenze alla fine dell'anno di tapinelli entro l'Istituto (cerchi passassero i 250) conferma come i parti di unioni illegittime sieno aumentati o quanto meno sia cresciuto il numero delle madri che se ne distaccano affidandoli al Pio Luogo.

Così, passato l'Ente all'amministrazione pubblica e abbassato il suo mantenimento alla Provincia, non ci son più cittadini benefici che pensino, in vita o in morte, agli infelici abbandonati, mentre nel passato pur ve ne furono parecchi.

Nota qui di passaggio che il nostro Brefotrofo - è il merito che deve al sempre ricordato cav. dottor Pietro Biasutti - sorge sopra un fondo che ha doppia superficie di quello di Milano, testè inaugurato: circa 40000 metri qua irati, il nostro, contro 20000 o poco più quello di Milano. Anche in questo la lunghezza del corpo principale dei fabbricati è di 100 metri circa, come per il nostro; ma a Milano vi sono annessi altri fabbricati laterali, che permettono l'accoglienza di una popolazione maggiore di quella che non accoglie il nostro Istituto. Ma anche il Brefotrofo di Udine, però continuando l'aumento nel numero dei tapinelli che gli si affidano, dovrà pensare ad un aumento di locali.

Senonchè, vedo che subito dal mandarvi qualche cenno statistico, e faccio punto.

Una truffa di gioco sventata.

Sabato notte il delegato di p. s. sig. Panigaldi, con alcuni agenti improvvisamente, inaspettato, giunse in una sala chiusa in un Albergo, situato non molto lontano dal centro della città. Intorno ad un tavolino stavano sedute parecchie persone: tra cui un elegante triestino due o tre cittadini e un signore sanvitese da parecchio dimorante nella nostra città. Stavano per iniziare il gioco. Il delegato trovò nulla su cui basare una contravvenzione; non essendo la partita incominciata; soltanto eseguendo una perquisizione a uno di essi trovò in tasca due mazzi di carte segnate.

Ad avvertire la questura pare sia stato il signore sanvitese che quella sera avrebbe dovuto essere la vittima designata dai bari.

Echi dalle onoranze

al prof. cav. G. Marchesini.

Ci fu recapitato il resoconto finanziario della Commemorazione del prof. cav. Giorgio Marchesini. Il totale delle oblazioni raggiunte la somma di L. 708. A quella già pubblicata (e che portavano la somma di L. 643) vanno aggiunte le seguenti: Laro-ca rag. Giacomo, De Gasperi rag. Luigi, Ellero rag. Valentino, Biasoli rag. Edoardo, Gobessi rag. Carlo, Tubello rag. Giovanni, Tam rag. Augusto, Tellini rag. Edoardo, Ostermann rag. Giovanni, De Gasperi rag. Valentino - tutti con la quota di L. 6. Le spese, complessive sommano L. 708,80.

Il resoconto e le pezze giustificative sono visibili presso la nostra amministrazione.

Sodalizio friulano della Stampa

Ricordiamo ai soci d'intervento tutti stessero all'assemblea che si terrà alle 20.30 precise nella sede sociale.

Che cosa è "Gran Mondo?"

«Gran Mondo» è una delle migliori riviste letterarie illustrate italiane che da 15 anni gode la simpatia delle famiglie. Essa esce, in veste elegantissima e in edizione di lusso di 22 grandi pagine ogni 15 giorni a Roma, ricca di illustrazioni intarsiatissime di alta qualità. Abbiamo detto che «Gran Mondo» è ricercata dalle famiglie italiane dov'è diffusa e accolta con festa, e la ragione è questa: le signore e le signorine, i letterati e gli artisti, i giovani che sono alle prime armi della letteratura, tutti vi trovano: quasi che cosa che li seduca e li interessi. «Gran Mondo» contiene, oltre alla rivista di testi alla penna di noti scrittori, novelle, bozzetti, poesie, aneddoti, pensieri e rubriche utilissime di varia, di molta, di eleganza, di buoni costumi ecc. ecc.; insomma un insieme di lettura sana e piacevole che rinvigorisce lo spirito e arricchisce la mente di cose utili e belle.

Chi non vuol adornare il suo salotto con questa magnifica rivista? E chi non vuol pur adornarsi della seducentissima statuina metallica in bronzo, del valoroso scultore Comm. Jorace, che l'amministrazione di «Gran Mondo» regala ai nostri abbonati esultanti?

Arrestato per offese all'Italia.

Ieri sera, le guardie daziarie, di servizio alla barriera di via «Dante», consegnavano agli agenti di P. S. il triestino Francesco Marsch di 21 anni.

Il triestino degno gregario dell'armata... Pagano, si esprimeva in loro presenza, con parole offensive all'Italia e si ribellava agli agenti di P. S.

Conferenze dell'Agraria.

Per un periodo di tempo ogni mercoledì sera alle ore 6 e mezza, cominciando da oggi, verrà tenuta nelle scuole del Cormor una pubblica conferenza di agraria, libera per tutti gli agricoltori, dovuta all'iniziativa dell'associazione agraria Friulana e della Cattedra Ambulante provinciale di agricoltura.

La sostanza di Mons. Zucco, testè defunto, la quale un parente ci fece credere ascendesse a 200.000 lire, si riduce invece stando ad informazioni più positive, a quindici campi con una casa colonica: ciò che la porterebbe molto al di sotto della cifra indicata.

Un bicchiere in faccia si prese ieri sera alle 20.30 in un'osteria vicino Porta Aquileia certo Remigio Magrini di Bario d'Armi 31 anni di età, di cui si dice tutto.

I fargli il bel regalo è stato certo Alberto Del Piero di Natale d'anni 17 con cui si trovava in compagnia d'altri amici. Fra loro due era nato un diverbio, seguito dal lancio del bicchiere e che non si fossero interposti i presenti sarebbe degenerato in grave rissa.

I due contendenti separati furono condotti in ospedale ove il dott. Fabiani riscontrò ai magrini escoriazioni e ferite da taglio e in certe alla faccia e alla regione parietale guaribili in 7-8 giorni; e al Del Piero escoriazione alla faccia, al collo e una ferita da taglio al pollice e all'indice destro, guaribile in una settimana.

Beneficenza

La Speltè Ditta Caneiani e Cremonese di Udine elargì L. 850, (otto e cinquanta) alla Pia Casa di Ricovero quale ricavato di multe indilte agli operai del suo Stabilimento.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA.

Chantecler.

E' giunta ieri la distinta artista sig. Lina Sauzi per prendere gli ultimi accordi circa la grandiosa rappresentazione che avrà luogo questa sera. La Compagnia è arrivata stanuane e ripartirà subito dopo la recita alla volta di Trieste. A Padova la Compagnia ebbe un successo che non può mancare neanche a Udine se stiamo alla critica che si esprime nella maniera più lusinghiera verso i bravi artisti della Tournee e l'insuperabile Rosaspina.

E' inutile parlare del poema drammatico, tradotto dallo Stocchetti perchè anche i giornali minori se ne occuparono per segnalare al pubblico il grande avvenimento artistico di Bologna.

Il teatro è quasi tutto esaurito.

Operai sepolti vivi da una valanga.

Milano, 2. Si ha da Domodossola: Telegrafano da Breda che quattro operai, dirigitosi dal ghiacciaio dell'Egger a Grindevald furono travolti da una valanga.

Accorsero due squadre di lavoratori della ferrovia, tra i quali numerosi italiani e cominciarono febbrilmente i lavori di salvataggio. Uno solo fu salvato. Gli altri tre erano già calaveri schiacciati dall'enorme peso.

Sanguinoso scontro

fra carabinieri e malviventi.

Roma 2. - Si ha da Foggia. Stmane verso le 12 una pattuglia di carabinieri scorse tre individui che si avanzavano in atteggiamento sospetto. Alla vista dei militi, uno dei malfattori esplose contro loro un colpo di rivoltella che fortunatamente andò a vuoto. Allora un carabiniere sparò contro di lui, con la sua rivoltella, uccidendolo.

L'altro malfattore si scagliò addosso al carabiniere con una scure tentando di colpirlo, ma l'altro milite visto il gravissimo pericolo del suo compagno esplose alcuni colpi contro il malfattore ferendolo gravemente.

Il terzo malvivente, un vecchio di 60 anni, fu tratto in arresto.

La casa di un celebre pittore

Devastata dal fuoco

Morti e feriti

LUCERNA 2. - Nella passata notte, un incendio, scoppiato alle due del mattino, distrasse completamente la casa del celebre pittore Wirsch.

La famiglia sorpresa nel sonno non fece a tempo a salvarsi. Un figlio del Wirsch di anni 27 perì tra le fiamme. Il pittore stesso con un altro figlio e una figlia riportarono delle ustioni così gravi che si dovettero trasportare all'ospedale e versano in pericoloso stato di vita.

Le cause dell'incendio sono ancora ignote. La casa si trovava a Buochs sulle sponde del lago dei Quattro Cantoni.

Domenico Del Bianco direttore respons.

D'affittarsi

In Via Mercato Vecchio Camera ammobigliata ed abitazione interna per una o due persone. Indirizzo presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Giovanotto 24enne

cerca occuparsi quale magazziniere o agente coloniali. Gentile offerta presso A. Manzoni e C.

FONGARO & C. SCHIO

Cioccolato "Dolomiti"

GRANDE MARCA ITALIANA
Medaglia d'oro, Diploma d'onore
Milano 1906

NEGOZIO IN UDINE

Via della Posta N. 7



Corredi da Sposa

e da Casa

Biancheria elegante per Signora
Premiata con diploma d'onore

Costumi - Mantelli - Blouses

L. MARCHI
Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

Villa Rosa

Castiglione 103-105 Telefono N. 116

BOLOGNA

Stabilimento aperto tutto l'anno

Sistemi per il mal di stomaco, ricambi
organi, anemismo, alcoolismo.

Non si curano malati di mente né d'intossicazione.

MEDICO INTERNO PERMANENTE
Prof. Augusto Murri, Consulente
Prof. Giovanni Vitali, Direttore
Gabinetto per RAGGI X
Trattamento EHRLIH col 606

Il dott. GAMBARTO

specialista per le

Malattie d'Occhi

e Difetti di vista

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci
dalle 10 ore della mattina e del pomeriggio.
Per informazioni rivolgersi alle Farmacie
della città

Vente gratuite per i poveri in Via Carducci
Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15)

Dispone di casa di cura.

Cedesi

Caffè botigliera in centro città in condi-
zioni vantaggiose. Indirizzarsi a Santo
Sabbia Via di Mezzo 38

OLIO SASSO
Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Olio Sasso di pura Essenza

Casa di Cura
per le malattie di
NASO - GOLA
ORECCHIO
del Dott. Cav. ZAPPAROLI
specialista
(approvato con decreto della R. Prefettura
Udine - Via Aquileia 86)
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

L'ESERCITO ITALIANO
Anno XXXIII.
Periodico politico-militare di gran formato
Si pubblica in Roma tre volte alla settimana
Direzione e Amministrazione: Via XX Settembre N. 122
Abbonamenti: Un anno L. 15 - Un sem. L. 8 - Un trim. L. 4
Premi gratuiti agli associati
L'ESERCITO ITALIANO, è il più antico e
riputato periodico militare. tratta tutte le
maggiori questioni politico-militari e il giorno,
ed ha una ricca e competente collaborazione
tecnica per l'esame dei problemi d'organica
e d'armamento.
Sono poi specialmente apprezzate, e spesso
riprodotta dalla stampa italiana ed estera,
le sue informazioni, attinte sempre alle fonti
più accreditate ed autorevoli, né a com-
pletamento delle svariate rubriche del giornale,
manvano articoli di varietà, sport, corri-
spondenze e in soluzione di quesiti per mezzo
della Piccola Posta.
E' infine l'unico periodico che pubblichi in-
tegralmente il Bollettino delle Nomine e Pro-
mozioni, le dispesizioni del Giornale Militare
Ufficiale, e i testi delle Relazioni e Leggi
militari.
S'inviava, su richiesta, numeri di saggio.

Sciatica Reumatica
Lombaggine e Neuralgie Reumatiche
CASA DI CURA
dei dottori
G. Faioni e R. Ferrario
Visite ogni giorno
dalle 10 - 12 e dalle 13 - 15
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Casa di Salute
del Dottor
Ant. Cavarzerani
per
Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri
UDINE
Via Prefettura 10
TELEFONO N. 309

CASA DI CURA E CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie
Pelle - Segrete - Vie urinarie.
D. P. Ballico medico specialista allievo
delle cliniche di Vienna e Parigi.
Chirurgia delle Vie Urinarie
Cure speciali delle malattie della prostata
della vescicola, dell'impotenza e nevralgia,
essente. Funzionamenti mercuriali per cura rap-
pida e intensiva della sifilide-Siero diagnosi
di Wasserman.
Cura rapida, intensiva della sifilide col
606 Herlich.
Riparto speciale con sale di medicazione
di bagni, di degenza e d'aspetto separate
VENEZIA S. Maurizio 2631-32 Tel. 780.
UDINE consultazioni tutti i sabato dalle
11 Via Calzolari, 9 - Lo piano.

Luciano Cei
Albergo TOPPO
Udine - Via Cavour 22 - Udine
Restaurato di recente
Il Callista
Francesco Cogolo
con Gabinetto in via Savonarola N.
16 riceve dalle ore 9 alle 17. A ri-
chiesta si reca anche a domicilio

Stabilimento Racologico
Dott. V. GOSTANTINI
In Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia d'oro
alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)
Con medaglia d'oro e due grandi premi
alla Mostra del confezionari del seme di Milano
(1906)
1.6 Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
1.0 Incrocio bianco-giallo sferico Chinese.
Bigiallo-oro cellulare storico
Poligiallo speciale cellulare
I signori ed. Fratelli DE BRANDIS
gentilmente si prestano a ricevere in
Udine le commissioni

Qualche sperimentalista e vostro preferito sempre
AMATO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e GREMSE - UDINE.

Opere di medicina antiche e moderne. N. 250
Codici e libri legali in genere. N. 200
Opere di poesia d'ogni tempo e luogo. N. 150
Opere sull'Arte Militare. N. 800
Opere varie sull'agricoltura. N. 200
Guide Storiche, Strenne, Almanacchi vari. N. 300
Opere sul Friuli o d'autori friulani. N. 900
Opere varie sul Risorgimento italiano. N. 800
Opere su Venezia e sul Lombardo-Veneto. N. 900
Libri di geografia, descrizione di viaggi ecc. N. 300
Opere di storia Generale e particolare. N. 1000
Opere varie di scienza e filosofia. N. 650
Belle arti, Teatro, Costumi ecc. N. 200
Civiltà letterarie e Bibliografiche. N. 400
Assortimento Romano dei più celebri autori. N. 3500
Opuscoli friulani d'ogni genere ant. e mo. erni. N. 3500
Vocabolari ed opere Var. di letteratura. N. 3500
Opere di Teologia antiche e moderne. N. 900
Autori Classici Originali Francesi e Tedeschi. N. 250
Abbiamo quasi tutti i libri sul Friuli
Libri italiani moderni, grande Miscellanea. N. 3000
Opere diverse moderna nuova (Vendita con ribasso)

Ing. CARLO FACHINI
Via Bartolini 2 - UDINE - Via Cavalletti 44-46

Sezione 1. **Macchine Industriali**
" 2. **Macchine Agricole**
divergente Ginato Ferrari
" 3. **Fabbriche Bilancie**
ex Ingg. Fachini e Schiavi
" 4. **Garage Automobili**

S. Dalla Venezia & M. Sambuco
UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciato a fuoco - UDINE
Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29
Telef. 3-97
VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavolini per birrarie e caffè - Si forniscono Ospeda-
dali, Colligi ed Alberghi - Si eseguiscano elastici di qualun-
que misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale, materassi - Prezzi di fabbrica.

T. DE LUCA
Fabbrica BICICLETTE con Deposito
MACCHINE DA CUCIRE
Vendita all'ingrosso e al dettaglio
Chiusure in lamiera ondulata Casse fortil
Impianti Termosifoni e bagni.

OFFICINE
DA RIN - VENDRUSCOLO
Via del Gelso 6 - UDINE - Via del Gelso 6
Impianti completi per Latterie
Unici costruttori del:
Forni Brevetto "TREMONTI",
Sistema Svizzero a Carrello
a Grue
APPARATI PER DISTILLERIE
Lavorazione del Rame in genere
Batterie da Cucina per Famiglie, Colligi ed Istituti
Si assumono riparazioni e STAGNATURE
LAVORI ARTISTICI in RAME MARTELLATO

G. A. PELLIZZARI
UDINE - Via Marinoni, ex locali R.R. Privative - UDINE
Officina Electro-Meccanica
Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1911

Fabbrica Bilancie, Pesì e Misure
RIPARAZIONI
Specialità PESE-CARRI a ponte bilico da 70-80 Quintali
Impianti di SPACCATRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da ardere

Il fantasma

Romanzi di H. A. BENNET

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)
Unica versione autorizzata dall'inglese di "Fammetta".

Molti anni or sono cantai in una piccola parte all'«Opera Comique», dove fuoreggiava la Carlotta, ed ebbi la sfortuna di destarre la gelosia. E' una donna estremamente gelosa, e questa debolezza si acuisce in lei col passar degli anni. Mi giurò che, se osavo presentarmi un'altra volta sulla scena dell'«Opera Comique» mi avrebbe uccisa... ne più ne meno. Naturalmente, risi della sua minaccia e non ci pensai più. Ma ora che, per la prima volta, il caso vuole che debba cantare precisamente all'«Opera Comique», e proprio nella «Carmen», il suo cavallo di battaglia, ella è furiosa contro di me. Credo fermamente di incorrere in un pericolo, recandomi

a Parigi. Mi ha già diretto due lettere contenenti le più sanguinose minacce. Sembrerà strano che io, Rosa Caro, debba aver paura di Carlotta Deschamps, e pure è così. Tanto, che sono quasi disposta a sciogliere il contratto...

L'assicurai che i suoi timori erano infondati, che si viveva nel ventesimo secolo e che la collera della Deschamps si sarebbe sfogata unicamente in minacce. Ma non riuscii ad ottenere se non questo che avrebbe pensato ancora al da farsi.

— Non aspettate a decidervi — incalzai. — Partite subito per Parigi. Partite oggi stesso. Agite. Vi farà indubbiamente bene.

— Ma prima di mettermi in viaggio devo pensare ad una infinità di cose — osservò, sorridendo della mia serietà.

— E cioè?

— Le mie gioie sono depositate presso i miei banchieri di Londra.

— Non potete cantare senza gioielli?

— A Parigi è impossibile.

— Potete ordinare ai vostri banchieri di spedirvi per posta, come

pacco assicurato.

— Per posta?!. Pensate che hanno un valore di cinquantamila lire. Dovrei recarmi io stessa a Londra per ritirarle; ma non c'è più tempo.

— Se mi permettete, ve li porterò a Parigi. Datemi una lettera per i vostri banchieri, e mi impegno di consegnarvele nel più breve tempo possibile.

— Volete prendervi troppo disturbo per me. Non lo posso permettere.

Ma già l'idea soltanto di far qualche cosa per lei mi aveva fatto riscaldare il sangue.

In quel momento ritenevo siccome una suprema felicità di poter servirle, sia pure soltanto come corriere di fiducia.

— Ve ne supplico! — insistetti. — Ve lo domando come un favore!

— Se così, accetto — e mi saettò una meravigliosa occhiata di riconoscenza.

Non volle che uscissimo dalla chiesa insieme; ella uscì prima.

Attesi alcuni minuti e poi lentamente me ne andai anch'io.

Voltandomi casualmente sulla piazzetta vicina alla chiesa, vidi una fi-

gura di donna che non mi sembrava del tutto sconosciuta, e, dominato da un subitaneo impulso, ritornai rapidamente sui miei passi. La donna era Ivetta, la cameriera della Caro, e noi noi per giunta che ella era rimasta lì sconcertata quando mi vide vicino.

— Aspettate la vostra padrona? — le chiesi a bruciapelo.

Ella mi gettò una terribile occhiata.

— Crederebbe, per caro, che aspettassi lei?

Nell'atteggiamento e nelle parole della ragazza vi era tanta freddezza insolita, che preferii rinunciare ad ulteriori investigazioni.

Due ore dopo ero sulla via di Londra.

IX

Il viaggio

L'espresso della Manica doveva partire entro dieci minuti e la piattaforma di Victoria Station era animata e piena di trambusto come avviene tutte le sere.

Il tempo era pessimo; tutta la giornata era stata nebbiosa; poi era caduta la pioggia, trascinandosi dietro un maledetto vento di tramontana.

Per conseguenza i viaggiatori erano per lo più in minor numero dell'ordinario, scelto una sera così poco propizia?

e quelli che avevano coraggiosamente deliberato di sfidare il maltempo erano accigliati e preoccupati, mentre passeggiavano in mezzo alle cataste di bagagli ed al tramonto di facchini affannati.

— Mi trovavo alla sportello dei bagagli, per fare registrare la mia valigia, quando una giovane signora mi si avvicinò.

— Mr. Foster! Vi ho riconosciuto. La mia carrozza parti immediatamente dopo la vostra ed ho fatto di tutto per incontrare il vostro sguardo sulla piattaforma, però senza successo.

— Miss Dechamps! — esclamai.

— Sono lieta che vi ricordiate del mio nome. Non vi ho più veduto dalla sera del ricevimento di Sullivan. Perché non veniste a farmi visita, la domenica? Eppure ve ne avevo fatto invito...

— Davvero?

— Sicuro!... Ora parto per Parigi con questo tempaccio!

— Anch'io.

— Benissimo!... Così faremo il viaggio insieme, nevero?

— Ben lieto... Ma perché avete scelto una sera così poco propizia?

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontedera (L. 8.50 - O. 6.50 - D. 7.50 - O. 10.15 - A. 14.44 - D. 17.15 - O. 18.10)
Per Tolmezzo-Villa (partenze da Stazione Carnia) 9 - 12 - 17.30 - 18.40 (9) - 19.50 - O. 21.50 - M. 19.45 - D. 17.35 - 11.18.35 - O. 20.45
Per Venezia A. 4 - A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10.40 - D. 11.35 - A. 15.40 - A. 17.24 - D. 20.55
Per S. Giustina-Vog. Portogruaro Venezia A. 7 - M. 8 - 15.21 - 16.10 - 19.27
Per Cividale M. 6.4 - A. 8.2 - M. 11.15 - A. 13.15 - M. 17.47 - 20.
Per S. Giustina-Vog. Portogruaro Venezia A. 7 - M. 8 - 15.21 - 16.10 - 19.27
Per S. Daniele (Porta Gemina) 7.8 - 9.51 - 11.53 - 14.42 - 17.50.

Arrivi a Udine

Da Pontedera O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - A. 17.10 - D. 19.45 - O. 21 - Lusso 21.29 (3)
Da Villa Santina (arrivi alla Staz. Carnia) 6.16 - 9.19 (4) - 11.1 - 13.34 - 18.24
Da Carnis M. 7.52 - D. 10 - D. 11.6 - O. 12.30 - O. 15.25 - O. 19.41 - O. 22.58
Da Venezia A. 3.30 - (1) Lusso 4.50 - D. 7.46 - A. 9.37 - A. 12.15 - A. 15.20 - D. 17.5 - D. 18.42 - M. (da Conegliano) 19.39 - A. 22.53
Da Venezia-Portogruaro S. Giustina A. 7.29 - 9.19.45 - M. 15.5 - 17.50 - 21.15 - 22.58 - 24.28 - 26.58
Da Cividale M. 7.40 - 9.28 - 12.55 - 14.28 - 19.20 - 21.28
Da Trieste-S. Giustina M. 9.45 - 11.5 - 17.56 - 21.45
Da S. Daniele (Porta Gemina) 8.29 - 10.58 - 15.51 - 16.50 - 18.46.

(1) Si effettuano giornalmente dal 15 novembre al 15 maggio. (2) Questi treni si effettuano soltanto a lunedì, giovedì, sabato di ogni settimana. (3) Si effettuano giornalmente dal 12 novembre al 15 maggio.

Inserzioni a pagamento:

Dirigervi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue. Pardounet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea e spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 050 III pagina L. 150. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio.

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati
alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Selnk 1888
con **MEDAGLIA D'ORO**

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig. prof. E. de Bonardi medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Lire 2 la Boccetta di 24 pillole.

Le Pillole Lattifughe del cav. dott. Carlo Tosi che il Prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere dimi- nuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione latte, non contengono ioduro e di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

Lire 1,50 la Boccetta di 15 pillole.

Concessionaria esclusiva per la vendita in Ditta

A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti
Milano - Roma - Genova

Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno

DIFFIDA - Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia interna e sulla interna istruzione il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita

DITTA A. MANZONI & C.

e ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODIGA DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale, titolo a gradi 3, 4, 5. Beaume indicata nella cura dei catarri.

nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a lire UNA in tutte le Farmacie e presso la ditta

A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova
concess. esclusiva delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Apparecchio per nebulizzazione
modello Prof. L. V. NICOLAI



Il nebulizzatore « Nicolai » è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio. Serve pure per le spruzzature a getto diretto della faringe e laringe.

Il nebulizzatore « Nicolai » è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione e costa

Lire 20

Se volete guarire radicalmente

la sifilide le malattie veneree e della pelle, gli stringimenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA specialista

Vicolo S. Zeno 6, p. I, MILANO

VISITE e CONSULTAZIONI

dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16

Unire francobollo per la risposta.

(Segretezza)



AMARO BAREGGI

a base di

Ferro China - Rabarbaro

È il più efficace **Ricoostituente Tonic Digestivo**, raccomandato da celebrità mediche perché non alcoolico.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare:

« Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo Tonic, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool.

Firmato — Prof. Dr. Giovanni.

CREMA MARSALA all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente **Rigeneratore delle forze fisiche**, perché la sua composizione principale **Tuorlo d'uovo e Marsala Vergine** sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficiente nutrizione perché senz'alcool.

Vendonsi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.

E. G. F.lli Bareggi. - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, Bonora & Sonvilla A. Fabris C.

LE TOSSI

Si curano efficacemente colle rinomate



DIFFIDA

La Ditta Manzoni e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie, si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori ed a garanzia del pubblico applica la sua firma sulla scatola e sulla istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Manzoni & C.

DIABETE

Questi radicali documentati **SENZA REGIME SPECIALE** Inesultabile Assoluta. **ANTIDIABETICO MAYOR** del Dott. F. MAYOR. Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 2 Tiro. **DIABETE** tiro classe. L. 20 Rogno. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifica LONDA. **DIABETE** tiro classe. L. 20 Rogno. **PICCOLO** e **GRANDE**. Via. Mercurio, A. FERRAZZE. È DELITTO RITARDARE LA CURA.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, e il **TONICO RICOTTI-TUENTE** per antonomasia:

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle dei Bianchi Sciamanna Mingaxini Lombroso, Morrelli, Zucarelli a quelle dei Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di **Neurastenia, esaurimento, impotenza, Paralisi**, ecc. a **Convalescenti per qualsiasi morbo**.

Trovasi in tutte le Farmacie